



# PSICHIATRIA OGGI

*Fatti e opinioni dalla Lombardia*

*Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)*





# SOMMARIO

Anno XXXVI • n. 2 • luglio – dicembre

## PSICHIATRIA OGGI

Fatti e opinioni dalla Lombardia

Organo della Sezione Regionale Lombarda della Società Italiana di Psichiatria (SIP-Lo)

### Fondata da:

Alberto Giannelli

### Diretta da:

Giancarlo Cerveri (Lodi)

### Comitato di Direzione:

Massimo Clerici (Monza)  
Mauro Percudani (Milano Niguarda)

### Comitato Scientifico:

Carlo Fraticelli (Como)  
Giovanni Migliarese (Vigevano)  
Gianluigi Tomaselli (Triviglio)  
Mario Ballantini (Sondrio)  
Franco Spinogatti (Cremona)  
Gianmarco Giobbio (San Colombano)  
Luisa Arosio (Voghera)  
Carla Morganti (Milano Niguarda)  
Federico Durbanò (Melzo)  
Alessandro Grecchi (Milano SS Paolo Carlo)  
Camilla Callegari (Varese)  
Antonio Magnani (Mantova)  
Laura Novel (Bergamo)  
Pasquale Campajola (Gallarate)  
Giancarlo Belloni (Legnano)  
Marco Toscano (Garbagnate)  
Antonio Amatulli (Vimercate)  
Caterina Viganò (Milano FBF Sacco)  
Claudio Mencacci (Milano FBF Sacco)  
Emi Bondi (Bergamo)  
Pierluigi Politi (Pavia)  
Emilio Sacchetti (Milano)  
Alberto Giannelli (Milano)  
Simone Vender (Varese)  
Antonio Vita (Brescia)  
Giuseppe Biffi (Milano)  
Massimo Rabboni (Bergamo)

### Segreteria di Direzione:

Silvia Paletta (ASST Lodi)  
Matteo Porcellana (ASST GOM Niguarda)  
Davide La Tegola (ASST Monza)

### Responsabile Comunicazione Digitale:

Federico Grasso (Lodi)

### Art Director:

Paperplane snc

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli autori

### COMUNICAZIONE AI LETTORI

In relazione a quanto stabilisce la Legge 675/1996 si assicura che i dati (nome e cognome, qualifica, indirizzo) presenti nel nostro archivio sono utilizzati unicamente per l'invio di questo periodico e di altro materiale inerente alla nostra attività editoriale. Chi non fosse d'accordo o volesse comunicare variazioni ai dati in nostro possesso può contattare la redazione scrivendo a [info@psichiatriaoggi.it](mailto:info@psichiatriaoggi.it).

### EDITORE:

Massimo Rabboni, c/o Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Piazza OMS, 1-24127 Bergamo  
Tel. 035 26.63.66 - [info@psichiatriaoggi.it](mailto:info@psichiatriaoggi.it)  
Registrazione Tribunale Milano n. 627 del 4-10-88  
Pubblicazione semestrale - Distribuita gratuitamente tramite internet.

## IN PRIMO PIANO

- 6** Psicosi e uso di sostanze un legame complesso che necessita di uno sguardo libero  
*di Cerveri G.*
- 13** La salute mentale in Italia oggi: non "solo" un problema di finanziamenti  
*di Calò P.*
- 17** L'indifferenza: ottavo vizio (o peccato) capitale o disturbo della personalità?  
*di Giannelli A.*

## SEZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

- 24** La scatola dei balocchi: studio esplorativo per la rilevazione dei comportamenti di azzardo nei giovani  
*di Barbini D., Caimi A., Coppin P., Redaelli S.F., Scaramuzzino M.F., Micheli D., Negri A.*
- 33** Stigma e malattia mentale: opinioni ed atteggiamenti all'interno dei servizi di cura Indagine multicentrica nel territorio lombardo  
*di Costa A., Camastra M. e Zilioli L.*
- 43** Disturbo depressivo maggiore nell'anziano: trattamenti evidence-based e nuove prospettive  
*di Dibenedetto, C., Masserini, A., Corbelli, M., Giordano B., D'Agostino, A., Cavallotti S.*
- 51** Riabilitazione psichiatrica: dall'urgenza alla costruzione di nuovi percorsi  
*di Grecchi A., Casula V., Campagna V., Vairano F., Beraldo S., Miragoli P.*
- 56** Gli psichedelici tra passato e presente  
*di Toscano M.*
- 66** Un'esperienza pluriennale in un dipartimento di salute mentale dall'introduzione dell'amministrazione di sostegno  
*di Vender S.*

## PSICHIATRIA FORENSE

- 75** Breve discorso sulla pericolosità sociale e la psichiatria  
*di Amatulli A.*
- 81** L'elefante nella stanza. Imputabilità e libertà di cura  
*di Ballantini M.*
- 83** La sorveglianza del paziente per evitare autolesioni o il suicidio è doverosa  
*di Mantovani R.*

## CONTRIBUTI DA ALTRE SOCIETÀ SCIENTIFICHE

- 85** CONTRIBUTO ATS AITERP - ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA  
**Quesiti aperti sugli esordi del disagio psichico: passaggio da uopia a uop-dsm**  
*di Fioletti B., Casella N., Scagliarini V.*
- 91** CONTRIBUTO DI SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE INFERMIERISTICHE IN SALUTE MENTALE (S.I.S.I.S.M.)  
**L'impatto della pandemia da Covid-19 sull'organizzazione del DSM. Il ruolo dell'Infermiere tra decisione, responsabilità, educazione e complessità**  
*di De Paola T., Staltari M., Moro C.G.*

## ANGOLO DELLA REDAZIONE

- 98** Luci e Ombre della Solitudine.  
*Manuela Barbarossa, Alberto Giannelli e Marialfonsa Fontana Sartorio di Cerveri G.*

Gli Operatori interessati a ricevere comunicazioni sulla pubblicazione del nuovo numero della rivista

## PSICHIATRIA OGGI

possono iscriversi alla newsletter attraverso il sito:  
[www.psichiatriaoggi.it](http://www.psichiatriaoggi.it)

---

# La sorveglianza del paziente per evitare autolesioni o il suicidio è doverosa.

*di Renato Mantovani*

AVVOCATO ORDINE PROVINCIALE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

---

**Un'** interessante sentenza del Tribunale di Pisa del settembre 2023, ha ribadito con chiarezza che, quando si procede al ricovero di un paziente, la principale obbligazione che sorge a carico della struttura sanitaria comporta, oltre a prestare le cure più appropriate, la tutela del paziente, con una adeguata e diligente sorveglianza nel corso di tutto il periodo di degenza.

L'art. 1176 comma 2 del codice civile stabilisce infatti che, nell'adempimento di un'attività professionale, la diligenza deve valutarsi con riguardo al tipo di attività posta in essere. Secondo la norma, il paziente ricoverato è da considerarsi come un "soggetto debole" e, pertanto, la diligenza richiesta deve eguagliare standard particolarmente elevati.

In base a questo basilare principio, il Tribunale ha riconosciuto la responsabilità a titolo di colpa di una struttura sanitaria per il decesso di un paziente che, dopo essere stato ivi ricoverato a seguito di un incidente stradale, si era tolto la vita.

Il paziente, durante il ricovero, aveva manifestato, sin da subito e reiteratamente, disorientamento, agitazione e confusione mentale, tanto che si era persino allontanato dal reparto presso cui si trovava ricoverato, senza nemmeno informare il personale sanitario.

A seguito del suicidio del paziente, reso possibile anche a causa dell'incuria del personale sanitario, che aveva lasciato aperta e non sorvegliata una finestra nelle vicinanze di un soggetto a rischio, veniva instaurato un giudizio civile a fini risarcitori.

Il Tribunale condannava quindi l'azienda ospedaliera

al pagamento dei danni subiti dai prossimi congiunti della vittima per la perdita del rapporto parentale.

La motivazione della sentenza è particolarmente interessante e vale la pena riportarne alcune riflessioni sul concetto di "diligenza": quando viene ricoverato un soggetto che versa in uno stato di grave confusione mentale e disorientamento, è necessario un alto grado di attenzione da parte degli operatori.

La responsabilità per omessa vigilanza è imputabile a una struttura sanitaria per effetto dell'instaurarsi di un vero e proprio contratto atipico di assistenza sanitaria tra la stessa struttura e il paziente sottoposto a ricovero in un reparto psichiatrico (anche in assenza di trattamento sanitario obbligatorio).

Detto contratto si sostanzia in una serie complessa di prestazioni che la struttura eroga in favore del paziente: si tratta di attività sia di natura clinico assistenziale medica sia di ospitalità alberghiera, che comprendono altresì sanitaria un vero e proprio dovere di protezione.

La Corte di Cassazione, riguardo al ricovero di pazienti con problemi psichiatrici, è costante nell'affermare che, nel corso della degenza, si deve ravvisare uno specifico dovere di sorveglianza a carico del personale sanitario addetto al reparto e, conseguentemente, una sua responsabilità risarcitoria per eventuali danni provocati dal ricoverato o da questo subiti.

Si deve comunque precisare che chi agisce ai fini risarcitori, intraprendendo una azione legale, avrà il preciso onere di provare la reale incapacità di intendere e di volere del soggetto ricoverato.

Una volta accertata l'incapacità (o minorata capacità)

---

del paziente, è invece onere difensivo della struttura sanitaria fornire l'eventuale prova che la liberi da responsabilità, dimostrando di avere adottato, nel caso concreto, tutte le necessarie cautele volte a evitare che si verificasse l'evento dannoso.

Si deve pertanto concludere che il contratto di ricovero pone a carico della struttura sanitaria uno specifico obbligo, quello di sorvegliare adeguatamente il paziente in relazione alle sue reali ed attuali condizioni.

Il fine di tale obbligo è di prevenire che il paziente ricoverato possa causare danni a terzi oppure esserne vittima.

Tale onere di vigilanza può variare in relazione alle circostanze oggettive della situazione ospedaliera e in relazione al momento nel quale l'evento lesivo si verifica. Tale obbligo sarà, quindi, tanto più stringente quanto più alto è il rischio che il degente possa essere concretamente e oggettivamente fonte di danni per se stesso o per altri.

Si deve concludere che l'obbligo di vigilanza è finalizzato a prevenire tutte quelle situazioni potenzialmente rischiose che possono ripercuotersi sul paziente ricoverato e che siano in qualche modo da ritenersi come prevedibili.

Quindi, in caso di un evento avverso, sulla struttura sanitaria graverà una presunzione di colpa, che potrà essere superata solo dimostrando che il personale sanitario ha effettivamente tenuto una condotta diligente e adeguata al caso concreto.

## COME SI COLLABORA A PSICHIATRIA OGGI

Tutti i Soci e i Colleghi interessati possono collaborare alla redazione del periodico, nelle diverse sezioni in cui esso si articola.

Per dare alla rivista la massima ricchezza di contenuti, è opportuno, per chi lo desidera, concordare con la Redazione i contenuti di lavori di particolare rilevanza inviando comunicazione al Direttore o la segreteria di redazione, specificando nome cognome e numero di telefono, all'indirizzo [redazione@psichiatriaoggi.it](mailto:redazione@psichiatriaoggi.it)

### NORME EDITORIALI

**Lunghezza articoli:** da 5 a 15 cartelle compresa bibliografia e figure.

**Cartella:** Interlinea singola carattere 12, spaziatura 2 cm sopra e sotto 2,5 cm sin/dx.

**Ogni articolo deve contenere nell'ordine:**

- Titolo
- Cognome e Nome di tutti gli autori (c.vo, preceduto da di e seguito da asterischi)
- Testo della ricerca
- Affiliazione di tutti gli autori
- Indirizzo email per corrispondenza da riportare nella rivista
- Eventuali figure tabelle e grafici devono trovare specifico riferimento nel testo
- Ringraziamenti ed eventuali finanziamenti ricevuti per la realizzazione della ricerca
- Bibliografia: inserire solo i riferimenti bibliografici essenziali: massimo 25 titoli, numerati, disposti secondo ordine di citazione nel testo, se citati secondo le norme dell'INDEX medico, esempio:

1. Cummings J.L., Benson D.F., *Dementia of the Alzheimer type. An inventory of diagnostic clinical features.* J Am Geriatr Soc., 1986; 34: 12-19.

Nel testo l'indicazione bibliografica dovrà essere riportata indicando tra parentesi il cognome del primo autore e l'anno di pubblicazione, ad esempio (Cummings, 1986).

I lavori vanno inviati all'indirizzo e-mail [redazione@psichiatriaoggi.it](mailto:redazione@psichiatriaoggi.it) in formato .doc o .odt. Nella mail dovrà essere indicato nome e cognome dell'autore che effettuerà la corrispondenza ed un suo recapito telefonico. Nella stesura del testo si chiede di evitare: rientri prima riga paragrafo, tabulazioni per allineamenti, più di uno spazio tra una parola e l'altra, a capo manuale salvo inizio nuovo paragrafo e qualunque operazione che trascenda la pura battitura del testo.



#### Presidente:

Mauro Percudani, Milano

#### Presidente Eletto

Massimo Clerici, Monza

#### Segretario:

Giovanni Migliarese, Vigevano

#### Vice-Segretario:

Matteo Porcellana, Milano

#### Tesoriere:

Gianluigi Tomaselli, Treviglio

#### Consiglieri eletti:

Antonio Amatulli  
Luisa Aroasio  
Stefano Barlati  
Scilla Beraldo  
Giorgio Bianconi  
Debora Bussolotti  
Paolo Cacciani  
Camilla Callegari  
Simone Cavallotti  
Federico Durbano  
Gian Marco Giobbio  
Alessandro Grecchi  
Carlo Fraticelli  
Carla Morganti  
Silvia Paletta  
Nicola Poloni  
Paolo Risaro  
Matteo Rocchetti  
Marco Toscano  
Caterina Viganò

#### RAPPRESENTANTI

##### Sezione "Giovani Psichiatri":

Francesco Bartoli  
Giacomo D'Este  
Filippo Dragona  
Claudia Palumbo  
Lorenzo Mosca  
Matteo Rocchetti

#### Membri di diritto:

Giancarlo Cerveri  
Emi Bondi  
Pierluigi Politi  
Emilio Sacchetti

#### Consiglieri Permanenti:

Alberto Giannelli  
Simone Vender  
Antonio Vita  
Giuseppe Biffi  
Massimo Rabboni  
Claudio Mencacci